



COMUNICATO dell'agenzia europea delle droghe di Lisbona

RELAZIONE ANNUALE 2011: PUNTI PRINCIPALI 1

Le politiche e le risposte devono essere adatte ad affrontare le sfide del prossimo decennio, afferma il capo dell'agenzia delle droghe

(15.11.2011, LISBONA **EMBARGO 10.00 ora europea occidentale/ora di Lisbona**) La **Relazione annuale 2011: evoluzione del fenomeno della droga in Europa** presenta “numerosi aspetti contrastanti”, dichiara l'**agenzia delle droghe dell'UE (OEDT)**. Presentata oggi a Lisbona, la relazione mostra come il consumo di droga sia relativamente stabile in Europa, con qualche segnale positivo del fatto che il consumo di cocaina potrebbe avere raggiunto il picco massimo e che il consumo di cannabis continua a diminuire tra i giovani. Tuttavia, i segnali di stabilità osservati per alcune delle droghe più affermate sono controbilanciati da nuove minacce. Nella relazione vengono esaminati l'evoluzione del mercato delle droghe sintetiche, la rapida comparsa di nuove droghe e la diffusione della poliassunzione. Presentando la valutazione annuale dell'agenzia, il **direttore dell'OEDT Wolfgang Götz** ha dichiarato che: “Le politiche e le risposte europee in materia di droghe devono essere strutturate in modo da fronteggiare le sfide del prossimo decennio”.

Cocaina: è scoppiata la bolla?

Negli ultimi dieci anni la cocaina si è affermata come la sostanza stimolante illecita consumata più di frequente in Europa, sebbene la maggior parte dei consumatori si trovi in un numero ristretto di paesi occidentali dell'UE. Circa 14,5 milioni di europei (di età compresa tra 15 e 64 anni) hanno provato la cocaina una volta nella vita e circa 4 milioni l'hanno consumata nell'ultimo anno (capitolo 5, tabella 9). Tuttavia, i nuovi dati presentati oggi sollevano la questione di un possibile raggiungimento del picco massimo di popolarità.

Recenti indagini sul consumo di cocaina rivelano alcuni segnali positivi nei paesi in cui è più diffusa. **Danimarca, Spagna, Italia e Regno Unito**, ad esempio, quattro dei cinque paesi con i più alti livelli di consumo, riferiscono un certo calo nel consumo di cocaina nell'ultimo anno tra i giovani adulti (15-34 anni), che rispecchia la tendenza osservata in **Canada** e negli **Stati Uniti** (capitolo 5, grafico 10; grafico GPS-14, parte ii) ⁽¹⁾. Anche alcune recenti indagini mirate agli ambienti ricreativi in alcuni paesi hanno mostrato un calo nel consumo di cocaina.

“L'onere finanziario associato al consumo regolare di cocaina può renderla meno attraente nei paesi in cui l'austerità è all'ordine del giorno”, si legge nella relazione. Il prezzo medio al dettaglio della cocaina nella maggior parte dei paesi dell'UE oscilla tra 50 e 80 euro al grammo (capitolo 5, tabella 8; tabella PPP-3, parte i). “L'immagine positiva” della droga come parte di uno stile di vita opulento è messa in discussione anche da una crescente consapevolezza dei problemi legati alla cocaina (ad esempio emergenze ospedaliere, richiesta di trattamento e decessi).

Il 17 % circa dei tossicodipendenti che iniziano un trattamento specifico riferiscono la cocaina quale principale droga problematica (grafico TDI-2, parte ii); inoltre, in Europa vengono segnalati circa 1 000 decessi all'anno correlati alla cocaina. Il consumo di cocaina e il forte consumo episodico di alcol (“binge drinking”) vanno spesso di pari passo. Studi recenti hanno riscontrato che più della metà dei cocainomani in terapia erano anche dipendenti dall'alcol (cfr. il riquadro, capitolo 5) ⁽²⁾. Gli Stati membri riferiscono attualmente risposte terapeutiche migliorate ed esperienze positive nel trattamento dei consumatori problematici di cocaina.

Il numero dei sequestri di cocaina continua ad aumentare in Europa (da 56 000 nel 2004 a circa 99 000 nel 2009 – tabella SZR-9), tuttavia il quantitativo sequestrato e la purezza della droga sono diminuiti notevolmente negli ultimi anni. La quantità totale di cocaina intercettata in Europa ha raggiunto un picco nel 2006 e da allora si è dimezzata, raggiungendo una cifra di 49 tonnellate stimate nel 2009 (capitolo 5, tabella 8). Sebbene le rotte del traffico di cocaina attraverso l'Africa occidentale sembrino essere in declino, esistono prove di una maggiore attività nell'Europa dell'Est.

Cannabis: analisi della tendenza al calo del consumo

Circa 78 milioni di europei (uno su cinque adulti di età compresa tra 15 e 64 anni) hanno provato la cannabis nella loro vita e circa 22,5 milioni di essi l'hanno consumata nell'ultimo anno (capitolo 3, tabella 4). Ciò rende la cannabis la droga illecita consumata tuttora più frequentemente in Europa. Tuttavia, gli ultimi dati europei confermano la tendenza generale alla stabilizzazione o al calo nel consumo di cannabis tra i giovani adulti (15-34 anni) citata nelle precedenti *Relazioni annuali* dell'**OEDT** (capitolo 3, grafico 5). Le indagini tra i giovani in età scolare (15-16 anni) rispecchiano questa riduzione (Comportamenti e salute nei giovani in età scolare/Indagine HBSC 2006–10, tabella EYE-10).

Il calo registrato nel fumo di tabacco può esercitare una certa influenza sulle tendenze del consumo di cannabis in Europa, dove le due sostanze vengono comunemente consumate insieme (capitolo 3, grafico 6). Un confronto tra le ultime due indagini **ESPAD** condotte nelle scuole (2003 e 2007) in 23 paesi dell'UE hanno mostrato una riduzione complessiva del fumo di sigaretta (dal 33% al 28%) e dell'uso di cannabis (dal 9% al 7%) nell'ultimo mese. Altre spiegazioni possibili comprendono lo stile di vita, la moda, la sostituzione con altre droghe e l'attuale atteggiamento nei confronti delle droghe. Una recente indagine dell'**Eurobarometro** pubblicata dalla **Commissione europea** nel luglio 2011 ha mostrato che il consumo regolare di cannabis è stato considerato un "rischio elevato" per la salute dal 67% dei giovani intervistati (15-24 anni) ⁽³⁾. La misura in cui i cambiamenti nella politica sulle droghe influenzano il consumo di cannabis è una questione molto dibattuta. I dati presentati nella relazione non mostrano alcuna associazione immediata tra i recenti cambiamenti nelle normative in materia di droga e i livelli di consumo di cannabis (vedi il riquadro, capitolo 3).

Il consumo regolare di cannabis in Europa rimane un motivo di preoccupazione: circa 9 milioni di giovani europei (15-34 anni) hanno fatto uso di cannabis nell'ultimo mese. I giovani di sesso maschile sembrano essere a maggior rischio di diventare consumatori frequenti di cannabis (capitolo 3, grafico 7), un fattore che può essere affrontato in attività di prevenzione mirate.

La forte richiesta di cannabis dell'Europa si riflette nei sequestri annuali di circa 700 tonnellate di droga (circa 600 tonnellate di resina; 100 tonnellate di erba) (capitolo 3, tabella 3) ⁽⁴⁾. Nell'ultimo decennio le politiche europee sulla cannabis hanno mostrato spesso la tendenza a rivolgere l'impegno nel far rispettare la legge verso i trafficanti anziché verso gli utenti. Tuttavia, i reati correlati al consumo di cannabis continuano ad aumentare, suggerendo una possibile disparità tra politica e prassi (capitolo 2, grafico 4).

Droghe sintetiche: un mercato sempre più complesso

Le precedenti *Relazioni annuali* dell'**OEDT** hanno dimostrato come i fornitori di "droghe legali" ("*legal highs*") siano sempre in anticipo rispetto ai controlli, offrendo rapidamente nuove alternative ai prodotti vietati. La relazione odierna rivela una dinamica simile al gioco del gatto col topo nel settore dei precursori, le sostanze chimiche utilizzate per la produzione di droghe illecite (cfr. il riquadro, capitolo 4).

Le droghe sintetiche, tra cui l'ecstasy (MDMA, MDEA e MDA) e le anfetamine sono prodotte illegalmente in Europa a partire da precursori chimici importati. La relazione mostra come i produttori utilizzino tecniche sofisticate per aggirare le normative destinate a prevenire la diversione di questi precursori, tra cui la sintesi di precursori da "pre-precursori" o il loro mascheramento come sostanze chimiche non controllate, da riconvertire dopo l'importazione.

Le recenti fluttuazioni nel mercato dell'ecstasy illustrano questo fenomeno. In seguito all'adozione di misure efficaci destinate a limitare la diversione del precursore PMK, sembra che attualmente i produttori utilizzino una serie di pre-precursori, tra cui il safrolo, come materiale di partenza per l'MDMA. Nel 2009/10 sono stati sequestrati circa 1 050 litri di safrolo e di oli ricchi di safrolo, per lo più in **Lituania**.

Dopo un periodo di scarsità di MDMA nelle pasticche di ecstasy riferita nelle ultime due *Relazioni annuali* dell'**OEDT**, vi sono attualmente segnali di una possibile ripresa. Relazioni recenti indicano una disponibilità crescente di MDMA. Nei **Paesi Bassi**, ad esempio, il paese più strettamente associato alla produzione di ecstasy, sono state trovate pasticche ad alto dosaggio.

Quasi 11 milioni di europei hanno provato l'ecstasy nel corso della loro vita, 2,5 milioni nell'ultimo anno (capitolo 4, tabella 7) e circa 12,5 milioni di europei (15-64 anni) hanno provato le anfetamine una volta nella vita, circa 2 milioni nell'ultimo anno (capitolo 4, tabella 6). I dati dell'andamento negli ultimi cinque anni indicano che il consumo di ecstasy e anfetamine tra i giovani adulti (15-34 anni) è complessivamente stabile o in calo (capitolo 4, grafico 8).

L'Europa è tuttora il più grande produttore mondiale di anfetamina. Il notevole consumo di metanfetamina e la sua offerta in Europa sono stati storicamente limitati alla **Repubblica ceca** e alla **Slovacchia**. Tuttavia, come riferito nelle precedenti *Relazioni annuali*, questa sostanza sembra diventare attualmente più disponibile in alcune zone del nord Europa (ad esempio **Norvegia**, **Svezia** e **Lettonia**), dove potrebbe sostituire in parte le anfetamine.

Rapida comparsa di nuove droghe e crescente interazione tra “droghe legali” ('legal highs') e mercati della droga illecita

Il rapido emergere di nuove sostanze psicoattive non controllate (spesso vendute come “droghe legali”/ “*legal highs*”) rappresenta una sfida crescente, sia in Europa sia a livello internazionale ⁽⁵⁾. Dopo il record di 41 nuove droghe notificate all'**OEDT** e all'**Europol** nel 2010 (rispetto a 24 nel 2009), i dati preliminari per il 2011 presentati oggi mostrano che non vi sono segnali di diminuzione. Finora, nel 2011, sono state segnalate 39 sostanze attraverso il **sistema di allarme rapido europeo**. Le misure per identificare nuove sostanze sono sempre più proattive: più di 150 sostanze vengono attualmente monitorate attraverso il sistema di allarme rapido (cfr. il riquadro, capitolo 8).

Lo studio istantaneo più recente eseguito dall'**OEDT** dei rivenditori online di “*legal highs*” (luglio 2011) ha individuato un numero record di 600 negozi online che vendevano presumibilmente prodotti psicoattivi ⁽⁶⁾ e ha rivelato un'ampia gamma di nuovi prodotti in vendita. Inoltre, più siti sembravano cautelarsi tramite restrizioni sulle consegne o clausole di esonero della responsabilità e avvertenze (ad esempio sulla salute, legali).

Oggi viene messa in evidenza la crescente interazione tra i mercati delle “droghe legali” e illecite. Sostanze psicoattive non controllate (ad esempio miscele di catinoni, piperazine o fenetilamine) possono essere vendute sul mercato illecito come pasticche di ecstasy, mentre di recente è stata individuata la droga controllata PMMA in alcuni prodotti venduti come “*legal highs*”. Il mefedrone, una droga in procinto di essere messa sotto controllo nell'Unione europea ⁽⁷⁾, sembra essere venduta in entrambi i canali, sia come *legal high* online sia, in alcuni paesi, attraverso le stesse reti di fornitura illegali utilizzate per droghe come l'ecstasy e la cocaina.

La rapida diffusione di nuove droghe sta spingendo gli Stati membri a ripensare e a rivedere alcune delle loro risposte standard al problema della droga. Nel 2010, **Irlanda** e **Polonia** hanno rapidamente approvato una legislazione per limitare la libera vendita di sostanze psicoattive non controllate ai sensi delle leggi sulla droga. Altri paesi hanno risposto attraverso la legislazione esistente in materia di salute o di medicinali. La **Commissione europea** sta attualmente riesaminando il modo in cui l'Europa controlla e agisce sulle nuove sostanze per garantire che le risposte rimangano aggiornate e idonee allo scopo ⁽⁸⁾.

“Il mondo in rapido movimento e sempre più interconnesso in cui viviamo si riflette in un mercato delle droghe sempre più rapido e coordinato che sembra adattarsi velocemente sia alle minacce sia alle opportunità”, afferma

Wolfgang Götz esponendo le sue osservazioni in occasione della presentazione odierna. “Ne sono una prova non soltanto il numero assoluto di nuove sostanze che emergono sul mercato, ma anche la loro diversità e il modo in cui vengono prodotte, distribuite e commercializzate”.

Il direttore conclude: “Serve una strategia proattiva che permetta di individuare rapidamente le nuove droghe e le tendenze emergenti in modo da poter anticipare le possibili implicazioni. Dobbiamo coordinare, inoltre, le risposte in tutta Europa perché, diversamente, i singoli sforzi nazionali rischiano di rivelarsi inefficaci. Questi due fattori sono fondamentali se vogliamo mantenerci all'altezza di questo rapido gioco del gatto che insegue il topo.”

Note

(¹) I dati presentati nella *Relazione annuale 2011* si riferiscono al 2009 o all'ultimo anno disponibile. **Le cifre e le tabelle citate nel presente comunicato stampa sono reperibili nella *Relazione annuale* o nel *Bollettino statistico 2011*:**

www.emcdda.europa.eu/stats11

(²) Di prossima pubblicazione — profilo della droga sull'alcol dell'OEDT: www.emcdda.europa.eu/drug-profiles

(³) Eurobarometro Flash 330 (2011) *Youth attitudes on drugs*: http://ec.europa.eu/public_opinion/flash/fl_330_en.pdf
www.emcdda.europa.eu/publications/drugnet/online/2011/75/article1

(⁴) Gli sviluppi nel mercato europeo della cannabis saranno esaminati nei dettagli in una prossima pubblicazione *Insights* dell'OEDT: www.emcdda.europa.eu/publications/insights

(⁵) Nel maggio 2011, l'OEDT ha organizzato il primo forum internazionale multidisciplinare sulle nuove droghe:
www.emcdda.europa.eu/events/2011/new-drugs-forum

(⁶) Studio istantaneo dell'OEDT, luglio 2011: www.emcdda.europa.eu/activities/action-on-new-drugs

(⁷) Cfr. la decisione del Consiglio: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:322:0044:0045:it:PDF>

(⁸) Valutazione della Commissione europea sul funzionamento della decisione del Consiglio 2005/387/GAI:
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32005D0387:it:HTML>

Le informazioni su tutti i prodotti della *Relazione annuale*, i comunicati stampa, i servizi e gli eventi sono disponibili all'indirizzo: www.emcdda.europa.eu/events/2011/annual-report